TORNATA DEL 14 LUGLIO 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. = Seguito della discussione generale dello schema di legge per la riscossione delle imposte dirette — Proposizione del deputato Lazzaro per la chiusura della discussione generale, la quale è approvata dopo alcune parole dei deputati Di San Donato, Carini, Lazzaro, Villa-Pernice e Massari G. — Considerazioni del ministro per le finanze in appoggio del progetto — Appelli al regolamento dei deputati Nicotera e Villa-Pernice, relatore — Proposizione dei deputati Cicarelli e Nicotera per rinvio dello schema alla Giunta per nuovi studi e modificazioni — È respinta a votazione nominale — Proposizione del deputato Sebastiani e di altri — Si delibera a votazione nominale di passare alla discussione degli articoli. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per una maggiore spesa occorrente per gli studi dell'eclisse solare del 1870. = Annunzio d'interpellanza del deputato Torrigiani. = Opinioni dei deputati Romano, Nisco e Mellana contro l'articolo 1 e il progetto — Osservazioni del deputato Di Sambuy — Risposte del relatore Villa-Pernice in difesa dell'articolo e del progetto — Replica del deputato Mellana — Considerazioni del deputato Mancini Pasquale Stanislao contro l'articolo e contro il progetto — Repliche del ministro — Votazione nominale e approvazione dell'articolo 1.*

La seduta è aperta a mezzogiorno.

LANCIA DI BROLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

MACCHI, *segretario*, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,353. I capitoli delle cattedrali di Verona, di Fossano e di Marsala, ed il canonico Filippo Mazzalona, ricorrono per essere esonerati dal pagamento della tassa straordinaria del 30 per cento.

13,354. La deputazione provinciale di Massa e Carrara, ed il municipio di Mulazzo, fanno istanza perchè, nell'approvare le proposte della Commissione per le convenzioni ferroviarie, voglia determinare che per la linea Parma-Spezia s'intenda quella Parma-Borgotaro, Pontremoli-Spezia, e che la concessione di questa linea, anzichè facoltativa, sia dichiarata obbligatoria.

13,355. 671 cittadini di Foggia fanno voti perchè dalla discussione per le convenzioni ferroviarie risulti definita la costruzione immediata della linea di Foggia-Manfredonia.

13,356. Carbut Carlo figlio di Domenico, maggiore del Genio in ritiro, congedato dal militare servizio col grado di sergente, domanda un impiego presso una delle amministrazioni generali dello Stato.

ATTI DIVERSI.

ANGELONI. Domando la parola.

Prego la Camera di dichiarare l'urgenza della petizione 13,355 colla quale moltissime centinaia di cittadini di Foggia chiedono un tronco di strada ferrata di Manfredonia a Foggia, e prego ancora la Camera di rimandare questa petizione alla Giunta incaricata di esaminare le convenzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, questa petizione è dichiarata d'urgenza ed inviata alla Giunta incaricata dell'esame delle convenzioni ferroviarie.

RIGHI. Colla petizione 13,353 il capitolo di Verona chiede l'esonero dall'imposta del 30 per cento sui beni che vennero convertiti.

Chiedo l'urgenza di detta petizione, e che la stessa inoltre venga trasmessa al ministro delle finanze, acciò, di conformità alle sue dichiarazioni, egli possa presentare alla Camera il progetto di legge relativo alla modificazione della imposta del 30 per cento, concordemente chiesta dalle varie parti della Camera, in occasione della legge sulle fabbricerie.

(La Camera acconsente.)

PISSAVINI. Colla petizione 13,348 il sacerdote Pietro Torti, per considerazioni ampiamente svolte nella petizione stessa, si rivolge al Parlamento per ottenere l'esonero per l'anno 1869 dall'imposta - fabbricati sopra due mulini posti in Cecina e Pizzocorno, nonchè la restituzione di quanto pel detto anno avesse ingiustamente corrisposto su tale imposta.

Prego la Camera di volerla dichiarare d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SALVAGO. Con la petizione 13,353 il capitolo di Fossano espone che, per la tassa del 30 per cento, molti dei suoi benefizi furono ridotti ad una somma inferiore alle lire 500; domando perciò che questa